

# L'80% dei diplomati al lavoro **entro un anno**

Presto nuovi progetti grazie ai fondi Pnrr e dell'Unione Europea: «L'offerta è attrattiva»

■ L'Its nasce in rapporto con il suo territorio, e risponde alla sua domanda di professionalità. I ragazzi trascorrono molte ore in stage nelle aziende, almeno il 30 per cento dei corsi biennali o triennali che siano. Di conseguenza molto alta è la percentuale di chi trova subito lavoro, magari nella stessa impresa dove stava imparando. Lo confermano i dati del monitoraggio dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca, **Indire**: nel 2021, a un anno dal diploma, l'80 per cento dei 5280 diplomati italiani Its del 2020 ha trovato un posto, il 90 per cento di loro in un'area coerente con il proprio percorso di studi. Nella fetta rimanente stanno sì coloro che non hanno ricevuto proposte ma anche coloro che si sono iscritti all'università per approfondire ulteriormente la preparazione. Consideriamo che stiamo parlando di un periodo in cui le lezioni si sono svolte da remoto e in cui solo in alcune situazioni gli studenti hanno potuto fare tirocini in presenza.

**La rilevazione** è stata fatta analizzando i 280 percorsi terminati in quell'anno, erogati da 89 Fondazioni Its. Certo, coerentemente con quanto accade in Italia, solo il

30% ha visto un contratto a tempo indeterminato, cui si aggiunge comunque un 24% con contratto di apprendistato di terzo livello. I rimanenti hanno un contratto a tempo determinato o hanno impostato un'attività autonoma. Nel 2020 le adesioni alla formazione terziaria professionalizzante erano state 3 su 4 al maschile, prevalentemente giovani, o appena usciti dalle scuole superiori o fino ai 24 anni, anche se non mancavano gli over 25. La preferenza e le migliori performance si sono viste, a livello nazionale, nei settori della Mobilità sostenibile e della Meccanica o Meccatronica. Gli altri settori vanno dalla Efficienza energetica ai Beni culturali e al Turismo, all'Informazione e Comunicazione, alle Nuove Tecnologie per la vita e per il Made in Italy, articolato questo in Agro-alimentare, Moda, Meccanica, Casa, Servizi alle Imprese. I docenti impegnati erano due anni fa 9.161, provenienti dall'università, dalle imprese, dalla scuola, dai centri di ricerca, dalle agenzie formative.

**Le regioni con più percorsi** premiati dal ministero sono Umbria, Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna. Molto si sta lavorando per lanciare questo tipo di formazione post Maturità, è stato creato uno spot promozionale, una collaborazione è stata instaurata con la Rai e altre opportunità di sviluppo verranno dalla Ue e dal Pnrr: «È un investimento strategico - dice il ministro Bianchi -. Con 1,5 miliardi fino al 2026, e realizzando una rete educativa nazionale, rafforzeremo i progetti che saranno ancora più attrattivi». M.Bi.



La strada è tracciata: la formazione con gli Its può regalare ottime occasioni ai giovani

